



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, l'Eucaristia che stiamo per celebrare è per noi fonte di fraternità. Siamo, infatti, comunità parrocchiale, cioè "famiglia di famiglie". E qui, convocati dal Signore Dio, siamo la sua "famiglia".

Alla mensa della Parola, a cui il Signore ci invita, accoglieremo un insegnamento rivolto a tutti noi, che siamo e ci diciamo cristiani, ognuno con le proprie responsabilità e nel proprio stato di vita: il pericolo dell'ipocrisia, da cui ci mette in guardia il Signore Gesù, è un rischio grande, che anche ciascuno di noi si trova a correre, ma è proprio sulla sincerità del cuore che si gioca tutta la nostra credibilità.

Alla mensa del Pane dell'Eucaristia, riceveremo la forza per vivere la logica evangelica del servizio e dell'umiltà, abbandonando quella umana di grandezza e di esaltazione.

Iniziamo questa nostra celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Tante e tante volte il Signore Gesù ci ha rivolto la sua parola di luce. E troppe volte noi, pur avendo compreso il suo insegnamento, non lo abbiamo messo in pratica. Ma il nostro Maestro buono non si scoraggia. Continua a guidarci con amore e misericordia. A lui chiediamo perdono e aiuto.

- **Signore Gesù**, tu hai parole di vita eterna. Perdonaci per tutte le volte che non dedichiamo la dovuta attenzione al tuo Vangelo. *A te diciamo: Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu sei il nostro Pastore. Con l'esempio ci hai mostrato come vive chi è figlio di Dio. Perdoni le nostre incoerenze e infedeltà. *A te diciamo: Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu ci sostieni con la luce e la forza dello Spirito Santo. Perdoni tutte le volte che abbiamo preferito seguire lo spirito di questo mondo. *A te diciamo: Signore, pietà.*

MONIZIONI ALLE LETTURE

I Lettura. Il Profeta invita a riflettere sulla contro-testimonianza di un sacerdozio corrotto che, al posto di amore e ascolto di Dio, mette al centro se stesso e i propri interessi, diventando così di inciampo al popolo. Anche l'insegnamento diventa allora inefficace, proprio perché contraddetto dalla vita.

II Lettura. L'Apostolo continua a fare memoria dei giorni passati presso la comunità cristiana di Tessalonica: con il ricordo non mira a porre al centro se stesso, ma vuole evidenziare la genuinità del Vangelo di cui egli si è fatto portatore.

Vangelo. Il vangelo mette in guardia di fronte all'incoerenza della vita: che cosa poniamo al centro di essa? La ricerca del consenso, la cura della propria immagine sociale? L'atteggiamento ambiguo, il compromesso con lo stile del mondo, le scelte di comodo... tutto ciò può diventare una maschera dietro cui nascondersi. In tal caso il primato dato all'esteriorità comporta la negazione dell'interiorità.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, solo chi è disposto a mettere in gioco se stesso può davvero essere segno visibile della presenza di Dio per i fratelli. Perché ciò sia possibile occorre coltivare l'umiltà. Rivolgiamo ora le nostre preghiere a Dio, Padre buono e misericordioso, dicendo insieme: **Signore, insegnaci a essere umili!***

1. Per la Chiesa: sia sempre guidata da uomini saggi e generosi, che con una vita interamente dedicata al servizio di Dio e dei fratelli siano eloquenti e credibili annunciatori del Vangelo. Preghiamo.

2. Per coloro che rivestono responsabilità politiche e amministrative: vivano il loro essere ai primi posti come un servizio al bene comune, per un autentico progresso sociale, fondato sul rispetto della vita e della dignità di ogni persona. Preghiamo.
3. Per tutti gli uomini e le donne del nostro tempo: accogliendo il messaggio del Vangelo e la testimonianza di molti cristiani, si allontanino dalle strade di iniquità e percorrano vie di pace e di riconciliazione. Preghiamo.
4. Per i genitori: nella loro delicata e impegnativa missione educativa, sappiano trasmettere con fedeltà e amore i valori del Vangelo. Preghiamo.
5. Per la nostra comunità parrocchiale e per ciascuno di noi: donaci di vivere il servizio gli uni agli altri nella fede e nella carità e di essere attenti ai ragazzi, ai giovani, a quanti sono deboli e bisognosi. Preghiamo.

Signore Dio, Pastore e Padre di tutti noi, ascolta le preghiere che ti abbiamo rivolto e non stancarti a causa della nostra debolezza e delle nostre infedeltà. Donaci la luce e la forza dello Spirito Santo perché accogliamo ogni parola del tuo Figlio Gesù con attenzione e rispetto e con la volontà buona di metterla in pratica. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù ci ha annunciato che Dio è un Padre che ci ama, e che con fedeltà ha cura delle nostre vite. Preghiamo insieme come lui, il nostro Maestro, ci ha insegnato: **Padre nostro...**